

**Il Sannio Quotidiano**

1 | Comune/Unisannio - [Manutenzione comproprietà, c'è l'accordo](#)

**Il Mattino**

2 | Beni culturali - [Patto Comune-Ateneo per i palazzi storici](#)

3 | Fidapa - [Il Premio «Donna domani» a Barbara Valletta](#)

6 | Altri atenei – [Federico II: Area Musei e Biglietteria 4.0](#)

**Il Sole 24 Ore**

4 | [Il senso dei Lincei per le Istituzioni. Ieri la chiusura dell'anno accademico](#)

**Il Messaggero**

5 | Altri atenei – [Cassino: Maxi buco da 40 milioni](#)

**WEB MAGAZINE****IlQuaderno**

[Immatricolazioni in aumento. Intervista al Rettore dell'Università degli Studi del Sannio](#)

**Ottopagine**

[Startup innovativa sannita capace di prevenire molte patologie](#)

**GazzettaBenevento**

[Convegno su: "La regolazione della somministrazione di lavoro tra presente e futuro"](#)

**Radio Radicale**

[L'Europa di fronte ai flussi migratori. Le convenzioni internazionali, il ruolo delle Istituzioni Europee e le interazioni con la società civile.](#) È intervenuto il prof. Roberto Virzo dell'Università del Sannio

**IlVaglio**

[MATERIALIA, la mostra a cura di SWING Design Gallery](#)

**Repubblica**

[Unicef, troppi ragazzi italiani senza studio o lavoro. E 50 bambini su 100 sono a rischio povertà](#)



## Palazzo Mosti e Unisannio • Sarà concordato un programma di interventi Manutenzione comproprietà, c'è l'accordo

Accordo tra Palazzo Mosti e Università degli Studi del Sannio per la manutenzione dei complessi immobiliari che sono in comproprietà.

L'intesa è stata raggiunta presso la sede dell'assessorato ai Lavori Pubblici, nel corso di una riunione congiunta dei rappresentanti di Comune e Università degli studi del Sannio per programmare gli interventi di manutenzione sui palazzi storici

in comproprietà.

Erano presenti all'incontro l'assessore ai Lavori Pubblici, Mario Pasquariello, il dirigente del settore Opere Pubbliche, Maurizio Perlingieri, il dirigente dell'ateneo sannita, Antonio Scianguetta, e i responsabili della Programmazione edilizia e impiantistica dell'Università degli Studi del Sannio, Rosario Gatto e Massimo De Rubbo.

Nel corso dell'incontro è stato concordato che si procederà a breve ad un sopralluogo tecnico presso i palazzi Ex Poste, Bosco Lucarelli e De Simone al fine di programmare i necessari interventi di manutenzione e la sceltta temporale relativa.

Un'azione che si inquadra in quel potenziamento dei servizi richiamato dal rettore Filippo de Rossi come un percorso prioritario per offrire di più agli stu-

denti e contrastare quel fenomeno di calo delle iscrizioni descritto da ultimo in un report elaborato da la Repubblica partendo da dati del Miur poi elaborati comparativamente considerando i flussi nei diversi Atenei italiani.

Una priorità per l'intera città evidentemente vista l'importanza ed il ruolo trainante per l'economia e la società rivestito da Unisannio.

## I beni culturali

# Patto Comune-Ateneo per i palazzi storici

**C**antieri in città, doppio annuncio del Comune. Innanzitutto la decisione, presa insieme all'Università del Sannio, di programmare alcuni interventi di manutenzione sui palazzi storici in comproprietà. Si partirà dai palazzi Ex Poste, Bosco Lucarelli e De Simone: presto, hanno stabilito l'assessore ai Lavori pubblici Mario Pasquariello, il dirigente Maurizio Perlingieri e la task force dell'ateneo composta dal dirigente Antonio Scianguetta e dai tecnici Rosario Gatto e Massimo De Rubbo, ci sarà un sopralluogo per individuare le priorità. Dai palazzi



**Comproprietà** Palazzo De Simone è condiviso da Comune e Università

storici alla rete viaria: è stato aggiudicato all'impresa Lampugnale Srl il primo stralcio dell'ampliamento della strada Spezzamadonna. L'importo dei lavori ammonta a 798.626,39 euro, da attingere dalle risorse destinate dal Mise alla rimodulazione del «Patto territoriale». L'intervento riguarderà il tratto che collega la zona Pip Olivola-Roseto alla zona aeroportuale in modo da adeguare la larghezza della carreggiata al tratto di strada già esistente con contestuale realizzazione dei marciapiedi.

© RIPRODUZIONE RISERVATA

## Fidapa

# Il Premio «Donna domani» a Barbara Valletta

Sarà conferito a Barbara Valletta, allieva del liceo scientifico «Don Peppino Diana» di Morcone, il Premio Donna Domani istituito dalla Fidapa di Benevento.

La cerimonia di premiazione si terrà oggi, alle 17, nella sala «Pacca» dell'Archivio di Stato nel corso di un incontro sul tema «Fonti per la Storia delle Donne e dell'Associazione femminile. La Fidapa tra passato, presente e futuro».

I saluti saranno affidati a Carmen Coppola, presidente Fidapa BPW Italy - Benevento; Fiorentino Alaja, direttore Archivio di Stato Benevento; Marina Mupo, dirigente scolastico del «Don Peppino Diana» di Morcone. Interverranno Rossella Del Prete (Università del Sannio), Valeria Taddeo (già di-

rettore Archivio di Stato Benevento); Barbara Valletta (alunna della VA del liceo «Diana»).

Il Premio «Donna Domani» è un riconoscimento consistente in una borsa di studio dedicato a giovani e meritevoli studentesse che si sono distinte nel percorso di studi per capacità, impegno, costanza, dedizione. Dunque, talento e competenza vengono così valorizzati dalla Fidapa che ha come scopo istituzionale la valorizzazione delle donne che sul territorio testimoniano la propria storia di emancipazione e di crescita nei vari campi del sociale e della cultura.

Questa la motivazione del Premio: «Barbara Valletta ha seguito, con risultati eccellenti, un regolare percorso di studi presso il Liceo Diana di Morcone, distinguen-

dosi per serietà di impegno, senso di responsabilità, curiosità culturale che le hanno consentito di essere nella classe costante punto di riferimento all'interno del dialogo didattico-educativo. La consapevolezza che la cultura correttamente intesa implica un miglioramento non solo del "sé", ma della comunità di cui si fa parte, ha generato nell'alunna l'esigenza di impegnarsi nel sociale con molteplici iniziative. Collabora ad un programma radiofonico a tema letterario e ha fondato un «club del libro» per la divulgazione dei classici di ieri e di oggi e la promozione della lettura fra i giovani. È volontaria nella formazione dei più piccoli, sia attraverso corsi di catechismo che di doposcuola per i bambini più svantaggiati».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Il senso dei Lincei per le istituzioni

IERI LA CHIUSURA DELL'ANNO ACCADEMICO

di **Antonello Cherchi**

**L'**Accademia dei Lincei si muove tra «identità istituzionale nazionale» e respiro internazionale, facendo leva sull'interdisciplinarietà. «I Lincei respirano con due polmoni, quello delle scienze naturali e quello delle scienze morali», ha sottolineato ieri a Roma il presidente dell'Accademia Alberto Quadrio Curzio durante la cerimonia di chiusura dell'anno accademico, a cui hanno presenziato il Capo dello Stato, Sergio Mattarella, e la ministra della Pubblica amministrazione, Marianna Madia.

Proprio per questo profilo e per la «saggezza scientifico-culturale», i Lincei «non vivono una storia di ricordi avulsa dal presente del nostro Paese». Come ente pubblico non economico sono, invece, «parte delle istituzioni italiane alle quali - ha affermato Quadrio Curzio - desiderano dare il proprio contributo con uno spirito di indipendenza costruttiva tesa al rafforzamento della nostra democrazia che vive nel contesto europeo».

Ne sono una prova le diverse attività che l'Accademia ha avviato e portato a termine durante l'anno accademico. A maggio si è svolto a Taormina, all'insegna dell'interdisciplinarietà, il G7 delle Accademie. In quel contesto si è cercato, ha ricordato il presidente dei Lincei, di «esercitare quella saggezza scientifica che non assolutizza il risultato, per quanto importante, della singola scoperta o competenza specialistica, interrogandosi invece sull'insieme e sulle ricadute istituzionali e civili delle decisioni e non decisioni». Ne sono scaturiti tre documenti - sull'impatto dei disastri naturali sul patrimonio culturale, sulle malattie neurodegenerative e sulla crescita economica - approvati all'unanimità.

Quell'evento - così come lo N7 dei maggiori network accademici internazionali che si è svolto sempre a Taormina in coda al G7 e al quale hanno partecipato anche i Paesi in

via di sviluppo con le loro Accademie - hanno «riattivato e ammodernato un ruolo internazionale identitario dei Lincei come istituzione scientifica italiana capace di rappresentarci internazionalmente e di esprimere pareri pro veritate».

E a proposito di questi ultimi, Quadrio Curzio ha ricordato il parere che i Lincei hanno inviato al Governo sulle Cattedre Natta e quello sui vaccini, parere quest'ultimo che «siamo convinti abbia contribuito alla decretazione sull'obbligatorietà» dei trattamenti.

Questa osmosi con le istituzioni, insieme alle 82 tra conferenze, convegni e seminari e ai 31 eventi organizzati dai Lincei in collaborazione con enti esterni durante l'anno accademico concluso, contribuiscono al dare una risposta, ha commentato Quadrio Curzio, «a chi si interroga sull'utilità delle Accademie nazionali quando già ci sono università e laboratori dove si fa ricerca scientifica».

La cerimonia di ieri ha visto, subito dopo la relazione del presidente dei Lincei, la conferenza del socio Giuseppe Galasso sul tema «La nazione europea», il quale ha, tra l'altro, rimarcato come la struttura istituzionale e politica dell'Unione presenti ancora «una precarietà, di cui la secessione britannica è un indizio significativo. Si sa bene quanto il governo dell'Unione stenti a raggiungere un grado di sufficiente consistenza e di efficienza all'interno e di personalità internazionale nel contesto mondiale, e quanto di ciò si faccia carico al perdurare al suo interno di chiusure e di spiriti nazionali».

Ritorna, pertanto, l'importanza del tratto dell'internazionalità di cui la cultura è portatrice: «la scienza non deve avere confini», ha riammentato Quadrio Curzio. In questa prospettiva si muovono anche i 27 premi assegnati ieri dai Lincei, tra i quali quello del presidente della Repubblica per le scienze fisiche. A quei titoli si aggiungono i premi Feltrinelli annunciati sempre ieri e che saranno assegnati dall'Accademia nel prossimo novembre, in occasione dell'apertura del nuovo anno accademico. A tal riguardo, Quadrio Curzio ha voluto sottolineare la decisione presa dai Lincei nel 2016 di riservare quattro premi «Antonio Feltrinelli» a studiosi «di caratura internazionale che non abbiano superato i 40 anni». E questo nella «convincione che la trasmissione intergenerazionale della scienza e della saggezza scientifico-culturale non può essere lasciata al caso». Se quei giovani talenti frequenteranno i Lincei, capiranno - ha concluso Quadrio Curzio - che «la nostra missione va oltre i successi scientifici settoriali, pur essenziali, per contribuire al progresso civile e allo sviluppo umano».

© RIPRODUZIONE RISERVATA

# Università, maxi buco a 40 milioni

## CASSINO

E' confermata, al momento, la visita della ministra Valeria Fedeli. Nonostante lo spiacevole incidente verificatosi ieri pomeriggio in Senato, durante la discussione del disegno di legge sullo ius soli, per cui è stata costretta a far ricorso all'infermeria dopo l'aggressione della Lega, la ministra arriverà alla Folcara oggi alle 15.00, prima tappa della sua visita all'ateneo di Cassino e del Lazio Meridionale. La visita della ministra all'istituzione universitaria del Lazio Meridionale si inserisce in un momento difficile vissuto dall'ateneo, forse uno più delicati nei suoi 38 anni di vita. «L'arrivo della Fedeli a Cassino - come ci tiene a sottolineare il direttore del Dipartimento di Economia e Giurisprudenza, Giuseppe Recinto - è testimonianza della vicinanza della Ministra nei confronti di tutti coloro che ogni giorno credono, si impegnano e si sacrificano per mandare avanti questa istituzione. Docenti, personale tecnico amministrativo e

studenti, tutti, siamo vittime di quanto accaduto». Questa mattina, prima che alle ore 15.00 la Ministra varchi l'Aula Magna della Folcara, il direttore Recinto, insieme ai componenti della Commissione speciale, istituita per accertare la reale entità del debito provocato dal mancato versamento dei contributi Inps e dalle imposte sugli stipendi per i circa 600 dipendenti dell'ateneo per gli anni 2011-2014, si recherà alla Cassa Depositi e Prestiti per stabilire il percorso da seguire per l'accensione del mutuo che, salvo imprevisti, dovrebbe arrivare entro luglio. Con la Cassa Depositi e Prestiti si studia un accordo per ottenere la somma necessaria per ottemperare al maxi pagamento che dovrebbe aggirarsi intorno ai 40 milioni di euro.

## L'AUDIZIONE

Nella seduta dell'altro giorno, in Senato Accademico si è tenuta l'audizione della Commissione speciale interna, istituita dai vertici accademici per elaborare il piano di rientro. Il prof. Carmelo Intrisano, presidente della commissione, in oltre cinquanta pagine di lavoro, ha espo-



La ministra Fedeli

**AUDIZIONE IN SENATO ACCADEMICO E' CONFERMATO PER OGGI LA VISITA DELLA MINISTRA FEDELI**

sto il risultato dei controlli effettuati sui bilanci e i documenti relativi agli anni precedenti. Sembra che i componenti abbiano passato ai raggi x gli ultimi anni, addirittura sono tornati indietro, alla fine del secondo mandato rettorale di Vigo. Ovviamente sulla vicenda, da viale dell'Università, vige riservatezza assoluta. Da quel poco che trapela emergono, però, nuovi particolari sulla vicenda del maxi buco. Sembra che dall'esame sia emerso che i bilanci presentavano un formale pareggio. Il rapporto invece tra i residui attivi e passivi non corrispondeva a verità. In altre parole: si pensava di possedere crediti alla voce bilancio attivo mentre la proporzione in saldo era formale ma non reale. Intanto sono arrivati i primi provvedimenti nei confronti di due dipendenti dell'università, i quali dall'ufficio Ragioneria sono stati destinati a svolgere altre mansioni. La prossima settimana si preannuncia quella decisiva per la vicenda legata al maxi debito su cui indaga anche la Procura della Repubblica di Cassino, a cui la Guardia di Finanza della Città Martire ha rimesso una informativa.

**Elena Pittiglio**

L'Università Federico II

## Area Tecnologica e Biglietteria 4.0: nuovo volto del Centro Musei

**Mariagiovanna Capone**

**P**ezzi di storia, cultura, sapere. Raccolte preziose che il mondo ci invidia ma soprattutto frutto di accurati studi sul campo che gli scienziati federiciani hanno portato avanti per tutta la loro carriera. Il Centro Musei delle Scienze Naturali e Fisiche dell'Università Federico II custodisce un patrimonio immenso ancora poco conosciuto. Eppure tra le teche delle collezioni dei musei di Mineralogia, Zoologia, Antropologia, Paleontologia e Fisica con oltre 300 mila reperti in più

di 3.500 metri quadrati, si avverte il profumo della ricerca. Ieri questi spazi antichi di via Mezzocannone 8 hanno incontrato l'innovazione e la modernità con l'inaugurazione della nuova Area Tecnologica e della Biglietteria 4.0, realizzate dal Distretto Stress in collaborazione con il Centro Musei, che contribuiranno ad attuare la volontà dell'Ateneo di enfatizzare la centralità del proprio patrimonio culturale attraverso azioni di potenziamento delle sue strutture e l'impegno del centro nella cura, custodia, valorizzazione e incremento del proprio patrimo-

nio museale. «Abbiamo un grande patrimonio museale che rappresenta un pezzo importantissimo della nostra storia» sottolinea il rettore Gaetano Manfredi. «Questo è un progetto di digitalizzazione e automazione che servirà soprattutto a migliorare la fruizione, rivolgendoci in particolare alle scuole, ai più piccoli». Migliorare gli spazi anche per «la nostra idea di Università con spazi aperti alla città» con il fine di far conoscere «il patrimonio dei nostri istituti scientifici che sono tra i più importanti di Italia e al mondo». Oltre che a un restyling della

location, il Centro Musei è stato arricchito di sofisticate tecnologie curate da Ett che forniranno contenuti introduttivi ai visitatori. «In particolare uno spazio dedicato ai più piccoli, dove vedranno come è fatto uno scavo di paleontologia; e una sala per visioni tridimensionali: ci ritroveremo immersi in uno scavo paleontologico o uno antropologico, una miniera o la foresta amazzonica» spiega il direttore del Centro Musei, Maria Rosaria Ghiara. Luoghi magici da lasciare senza fiato il visitatore.

© RIPRODUZIONE RISERVATA



**Università** La presentazione con il rettore Manfredi